Venerdì 2 Febbraio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 29.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 1 febbraio.

Presidenza del Presidente SARACCO

Dopo che il Presidente ha partecipato la morte avvenuta in Catanzaro del senatore La Russa e ricordatene le benemerenze patriottiche e riprendesi la discussione dello stato di previsione del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1899 900 e se ne approvano i capitoli.

Camera dei Deputati.

Seduta del 1 Febbraio.

Presidenza del presidente COLOMBO.

La Camera è semi vuota.

Pinchia manda un saluto alla memoria di Vittorio Bersezio che servì la patria colla spada e colla penna. (*Benissimo, bravo*).

Il *Presidente* e *Disangiuliano*, ministro delle poste o telegrafi, si associano.

Dopo la risposta da parte dei membri del Governo ad alcune interrogazioni, il Presidente dice che nessuno essendo inscritto nè chiedendo di parlare sul bilancio delle poste e telegrafi, dichiara chiusa la discussione generale.

Pozzi Domenico lamenta la deficienza del servizio e l'attribuisce al malcontento di gran parte del personale inferiore.

Torlonia Leopoldo invita il ministro ad ampliare l'organico già approvato per il personale delle poste, accordando così un legittimo beneficio a numerosi e benemeriti funzionari di classe inferiore.

Gabba domanda se e quando il ministro vorrà far luogo alle promozioni prevedute nell'organico del suo Ministero.

Ferraris Maggiorino rileva che il nuovo organico stabilisce il numero degli impiegati in 8371, mentre sotto la sua amministrazione erano compresi gli straordinari, 7553. Le condizioni meno felici del servizio postale e telegrafico non dipendono dunque da deficenza di personale ma dalle eccessive riduzioni portate negli stanziamenti di bilancio.

Di San Giuliano, riconosce che il servizio postale e telegrafico non è quale dovrebbe essere. Tali condizioni dipendono da insufficienza numerica del personale e sopratutto dalle deficientissime somme che il Tesoro assegna a questo bilancio.

Riconosce che il personale crebbe di numero dopo il 1895 ma deve soggiungere che già non basta più, e che è inevitabile nominare nuovi impiegati. Non crede giusti i reclami dei quali si fece eco l'on. Pozzi perchè il personale di ruolo delle poste e dei telegrafi non è trattato in modo diverso che negli altri Ministeri.

Più giusti possono essere i reclami del personale fuori ruolo e degli agenti rurali. Qualche cosa per esaudirli si è fatto e si farà anche quanto altro è possibile.

Lazzaro invoca la riduzione della tariffa delle lettere e dei dispacci, dalla quale si riprometterebbe introiti maggiori.

Di Sangiuliano riconosce le ragioni dell'on. Lazzaro; ma osserva che bisogna contemperare l'interesse dei contribuenti con quello dei varii servizi, e subordinarli tutti alla solidilità del bilancio. Aggiunge di avere accuratamente studiata la riduzione delle tariffe; e sebbene lo studio non sia ancora completo, risulta già chiaro che l'erario avrebbe una perdita, poi compensata, da una riduzione postale, mentre sarebbe difficile quella pei telegrammi.

Mazziotti Circa la riforma delle tariffa raccomanda al ministero di studiare se non sia conveniente l'adozione di una tariffa ridotta per le lettere a piccola percorrenza. Parimenti vorrebbe una riduzione nella tariffa telegrafica quando si tratta di piccole distanze; ciò servirebbe nelle grandi città a vincere anche in parte la concorrenza telefonica.

Di San Giuliano, rispondendo all'on. Mazziotti, rileva come la tendenza generale in tutti i paesi sia verso l'unificazione delle tariffe, anzichè verso la differenziazione per zone come vorrebbe l'on. Mazziotti.

Finita la discussione dei capitoli, *Tripepi* presenta la relazione sul disegno di legge per le *nuove convenzioni marittime.*

Con gli eserciti boeri

Visita a Pretoria e Bloemfontein — Reitz, Krüger e Stein — La flemma nella guerra — Le prime paure degli orangisti — Le battaglie di Modder e di Maggersfontein — Stormberg e Colenso.

L'Agenzia americana Laffan ha ottenuto che un suo corrispondente possa seguire gli eserciti dei boeri. Naturalmente il suo servizio telegrafico passa sotto la censura inglese, e perde gran parte del suo valore. Ma le lettere che egli ha potuto inviare da Delagoa ci dànno notizie precise ed impressioni sincere, e sono fra le più interessanti della guerra. Ne riassumo alcuni dei punti più interessanti.

—

Il corrispondente, da perfetto americano, arrivando a Pretoria, credeva di entrare in una specie di alveare di disordine e di agitazione furiosa. Se la guerra spagnuolo-americana, tanto piccola per gli Stati uniti, mantenne per parecchi mesi in una straordinaria eccitazione New York e Chicago, quali non dovevano essere gli effetti di questa guerra, che per le due minuscole Repubbliche è colossale? Se Londra è ora percossa da una frenesia nervosa, che cosa doveva essere di Pretoria?

Con suo straordinario stupore il corrispondente trovò che nella capitale del Transvaal regnava la massima tranquillità e l'ordine più perfetto. E questa tranquillità e questo ordine non erano niente affatto apatia.

Il segretario di Stato Reitz e il vecchio presidente Krüger continuavano a fumare placidamente le loro grandi pipe, come se nulla fosse; ma nello stesso tempo sbrigavano un cumulo di affari colossali. Meravigliosa era sopratutto l'attività e la lucidità mentale del Reitz. Egli sedeva nel suo ufficio dall'alba sino a mezzanotte; riceveva centinaia di telegrammi da ogni parte del teatro della guerra, e a tutti rispondeva e provvedeva efficacemente. La stessa tranquillità era spiegata dagli impiegati, quasi tutti boeri. A turno un gruppo di essi partiva per la frontiera, prendevano parte a qualche combattimento, e poi ritornavano al loro tavolo come se nulla fosse.

Il Krüger, poi, sopporta l'immensa responsabilità che gli pesa sulle spalle con la solita forza ed audacia. Egli è persuaso di aver compiuto il proprio dovere, e l'olocausto dell'intero suo popolo non ne scoterebbe la fede, non gli lascerebbe un rimorso. Parlando col corrispondente, egli disse di non sperare nell'intervento delle Potenze. E siccome l'intervistatore lo assicurava che negli Stati Uniti una forte corrente è favorevole ai boeri, il presidente si mise a ridere, esclamando: «No, no: gli Stati Uniti faranno tutto ciò che vuole gl'Inghilterra!»

Più straordinaria fu ancora l'impressione che il corrispondente ricevette a Bloemfontein. Si era in un momento critico: il potente esercito di Methuen marciava al Nord spazzando via i piccoli Corpi degli orangiani a Belmont e a Graspan. Appena duemila orangiani si trovavano sul fiume Modder per sbarrargli la strada, e dal Nord, Cronje, con tremila transvaaliani si avanzava con meravigliose marce forzate al loro soccorso. Erano i transvaaliani arrivati? Sarebbero arrivati in tempo? Nessuno poteva prevederlo. E ciò nonostante, il presidente Stein (un vero gigante pieno di energia e di volontà) sedeva, coi suoi amici, alla porta della propria modesta casa, sotto le stelle. Questi uomini aspettavano una notizia decisiva: ma non davano il minimo senso d'inquietudine e d'impazienza.

L'arrivo del corrispondente e la sua presentazione allo Stein attrasse il discorso sulla guerra. Il presidente parlò amaramente degli *afrikanders*, che non avevano fatto quasi nulla pei loro fratelli in pericolo: manifestò il massimo disprezzo per il Chamberlain e pel Milner. «Ciò che ci ha offeso di più — disse egli — è che costoro ci abbiano creduti tanto codardi ed abbietti da assistere impassibili al massacro dei nostri fratelli.»

Ma poi il discorso passò ad altri soggetti, specialmente ai soggetti umoristici, e quando arrivò un breve telegramma del Cronje, annunziante che tutto andava bene, il presidente e gli altri funzionari si recarono placidamente a dormire.

— Chi sa quale pandemonio un tale telegramma avrebbe suscitato in una delle nostre città — pensava il corrispondente sbalordito. Ma il giorno dopo egli dovette accorgersi che questa incredibile flemma nascondeva sotto di sè una potenza di attività miracolosa.

—

Che cosa era accaduto nel frattempo?.. I transvaaliani erano arrivati nel momento opportuno. I cinquemila boeri, trincerati lungo le rive del fiume, avevano respinto tutti gli attacchi degli inglesi, e le condizioni di questi cominciavano a farsi difficili, quando accadde una cosa inaspettata.

Gli orangiani, che erano nuovi al fuoco, quantunque avessero subito pochissime perdite, ad un tratto si perdettero d'animo ed abbandonarono le proprie posizioni. I loro nervi forse erano stati scossi dalla vista di alcune ferite orribili; specialmente di un loro compagno, a cui una granata aveva portato via la faccia e gli occhi, e che errava d'intorno chiamandoli per nome. Vi fu un momento critico; ma l'energia dei transvaaliani salvò la situazione.

La debolezza mostrata dagli uomini del «Free State» produsse grande commozione. Krüger telegrafò a Stein, e questi si recò a visitare il campo.

I proclami emanati per l'occasione dai due presidenti, sono documenti curiosissimi, misti di parole amichevoli e di rimproveri, di versetti biblici e di esempi pratici. Essi produssero un grande effetto. Gli orangiani, scrive il corrispondente, sono bravissimi e finiranno per emulare i transvaaliani; ma avevano bisogno prima di accostumarsi un po' agli orrori della guerra. Al fiume Modder gli inglesi perdettero una occasione unica, e se ne dovettero accorgere pochi giorni dopo. A Maggersfontein fu un piccolo corpo di orangiani che sostenne l'urto dell'intero esercito inglese e lo respinse. Un fatto che mette in rilievo il carattere dei boeri è l'immensa compassione che essi provano per i loro nemici rimasti feriti sul campo di battaglia. La notte dopo la battaglia, quantunque esauriti dalla terribile giornata, centinaia di boeri si tennero sul campo cercando di allievare in tutti i modi le sofferenze dei feriti inglesi. Quantunque il loro odio contro i capitalisti di Johannesburg, che ritengono responsabili della guerra, sia formidabile, essi non hanno nessuna animosità contro i soldati. Un figlio del Reitz, appena quindicenne, si trovò di fronte ad un soldato, che gli gridò di arrendersi. Il ragazzo, che lo aveva già sotto il tiro del suo fucile gli gridò: «Arrendetevi voi!» Ed in una lettera al padre, egli dice: «Quantunque comprendessi che con un rapido movimento forse egli mi avrebbe potuto colpire, io aspettai, perchè non avevo il coraggio di ucciderlo a due passi di distanza. Egli si arrese, ed io vidi poi che il suo fucile era scarico.»

Alla vittoria di Maggersfontein successero quelle di Stormberg e di Colenso. A Stormderg i boeri non erano che 1500, dei quali 500 erano ribelli *afrikanders*, armati di vecchie carabine Schneider. E furono loro che ebbero il merito della vittoria.

La debolezza dei boeri, conclude il corrispondente, consiste nella loro ripugnanza ad attaccare, perdendo così il miglior frutto delle loro vittorie. Ma essi dicono di non aver uomini da perdere, mentre l'Inghilterra ha un milione di disoccupati, di cui si libererebbe volentieri.

Cose della China.

Pechino, 31. — Non è confermata la notizia della morte dell'Imperatore. Un decreto imperiale designa il principe ereditario.

La sicurezza degli stranieri non è minacciata.

In seguito all'assassinio di un missionario inglese a Shantun, i rappresentanti della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, dell'Italia e degli Stati Uniti hanno inviato al governo cinese una nota ufficiale chiedendo di provvedere alla sicurezza dei missionari.

UN COLLOQUIO CON TOLSTOI.

Il gigante sente pressima la fine.

Che cosa pensa della guerra anglo-boera.

Tolstoi contro Ibsen.

Leone Tolstoi, guarito recentemente da una grave malattia, ha ricevuto un redattore della *Moscauer Zeitung*, al quale ha fatto dichiarazioni interessanti.

«Io sono prossimo alla completa liberazione — disse il Tolstoi — ma ciò mi lascia perfettamente tranquillo, anzi vado volentieri incontro all'inevitabile».

Sulla sua recente opera il Tolstoi disse: — In questo romanzo vi sono alcune idee dominanti: io ho voluto esprimere quanto sento da molto tempo. Innanzi tutto ho voluto rappresentare i vari modi dell'amore umano: il più alto, l'ideale, il sessuale ed un amore ancora più dell'amore ideale, l'amore liberatore, l'amore purificatore, l'amore che nobilita. Io sono contento del romanzo, perchè in esso ho potuto esprimere ciò che da lungo tempo avevo nel cuore.

Quando il discorso cadde sulla guerra del Transvaal, Tolstoi si animò in viso: i suoi occhi risplendettero di un grande fuoco....

Sapete — esclamò Tolstoi — le impressioni strane che questa guerra ha suscitato in me? Fortunatamente ora ho potuto vincerle. Al mattino quando aprivo il giornale desideravo sempre, con grande passione, di leggervi che gli inglesi erano stati battuti.

Questa guerra è la più grande sciocchezza del nostro tempo: due nazioni civili, inglesi ed olandesi si distruggono a vicenda.

L'Inghilterra che è fiera della sua libertà, vuole rendere schiavo un popolo che non le ha fatto il più piccolo male. E' una cosa inconcepibile, inaudita. Sarebbe proprio lo stesso se io e lei (l'interlocutore) andassimo a ballare in un *cafè chantant*.

La guerra del Transvaal è un segno caratteristico del nostro Tempo, un segno ben triste, che prova come il mondo sia retto da uomini senza fede e senza anima.

Passando a discorrer d'arte, il Tolstoi disse:

— La tecnica ha fatto meravigliosi progressi in ogni ramo di arte: ma la tecnica non è tutto ciò che è necessario all'arte. In tutti i campi domina il superficiale, l'esteriorità: la tecnica assorbe tutto. Ma prendiamo invece, per esempio, Dostoyewski.

Per quanto riguarda la tecnica, egli è superiore ad ogni critica; malgrado ciò egli ha aperto a noi russi e tutta l'Europa un nuovo mondo. La tecnica non è la parte più essenziale, come si crede ormai da tutti.

Esaminiamo gli ultimi drammi: ho letto quello di Ibsen: *Quando ci sveglieremo di fra i morti* Che è ciò? Dio solo sa; a me è parso il discorso di un pazzo.

L'eroe del dramma è un artista, uno scultore, il quale cerca la verità; la sua amata cerca anche la verità; succedono molte cose; viene in scena anche un russo, e poi tutti e due salgono un monte per avvicinarsi di più alla verità. E' questa la vita? Sono essi caratteri? Dove è il dramma in questa pazzia di decadente?

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

Un primo giorno di Natale

Appena appena noi potemmo fare col berretto il nostro saluto al dottore, intanto ch'egli si teneva sulla porta, prima di aver lasciato il luogo, passando rapidamente davanti le siepi fatte bianche dalle brine e guardando con aria birichina il volto vermiglio dei villici e le grosse massaje che ci passavano allato nelle loro carrette cariche di fanciulli dalla tinta rosea, che andavano a passare il giorno di Natale in città.

In breve il viaggio ebbe termine, e noi arrivammo.

Ci trovavamo nella graziosa casetta dalle finestre basse; alla moda antica, dai vani profondi, dai rossi tendinaggi, dagli armadi guarniti di curiose conchiglie dei mari del Sud e di tutte le meraviglie dell'Oceano, ripiene di uccelli impagliati dei tropici e delle piante marine le più curiose; ripieni di porcellane delle Indie e di forzieri di avorio della China, che nessuno mai apriva, e nessuno avrebbe potuto chiudere, se aperti.

Nell'anticamera eravi un coccodrillo impagliato, ucciso dal valoroso Bowster, molto al di là della seconda cataratta del Nilo; vi erano i ritratti pinti ad olio di Bowster e di madama Bowster, morta da lungo tempo, povera creatura, come ce l'aveva detta il comandante.

Il bel salotto e la graziosa sala da pranzo, avevano una tavola scintillante di cristalli e di argenterie alla usanza antica che era un incanto.

Bowster tutto ilare e giocondo, batteva qua e colà sul pavimento, con la sua gloriosa gamba di legno, ed andava raccontando alla seducente nipote, come il suo cuore si fosse tocco alla vista dei nostri nasi rossi rossi dal freddo, e dalla ciera compassionevole che avevamo in Chiesa, e perciò gli venne tosto tosto l'idea di condurci a pranzo con lui.

— Ed è bene perciò, che io vi ho fatto segno con l'occhio, miei ragazzi a metà del sermone; è perciò che vi esorto, sclamò ad alta voce il vecchio marinajo, rivolgendosi alla vezzosa nipote e governante (ella era assai fiera di essere la sua governante) di aver cura di voi, intanto che egli andava a far la provvista del vino.

L'ultima volta che io mi recai a Rilston Kagster, io scesi da cavallo, dinanzi a quel caro vecchio villino, per vederlo ancora una volta.

Ma abimè! esso non esisteva più.

Si stava fabbricando sul sito stato prima occupato dalla casetta ospitaliera, e sulle sue rovine doveva sorgere una Casa di Correzione sullo stile architettonico del tempo di Elisabetta, e tutto ciò che io potei sapere riguardo all'ammiraglio Bowster, mi fu fornito da una iscrizione incisa su di un tumolo eretto nel cimitero dalla sua affezionata e desolata nipote.

Ma tutte quelle rimembranze mi si riaffacciano fresche fresche, ed io sono un ragazzo in giacca, ed io vedo ancora, il caro vecchio Bowster, di ritorno nella sala da pranzo, con una bottiglia per mano, poscia un'altra sotto alle braccia, ed un turacciolo in bocca, in atto di servirsi di quest'ultimo istrumento.

— Questo, — disse egli sturando la bottiglia numero uno, — è del Madera, ragazzi miei, è del Madera genuino, poichè ha fatto il viaggio dall'Inghilterra a Calcutta, tre volte, e questo, continuò, è un'altro vino prelibato che risale all'anno 1811, nientemeno, ed è stato acquistato nelle cantine di un marchese; e quest'altro qui, — sturando la bottiglia numero tre, — è dell'acquavita francese, dolce come il latte; e finalmente il numero quattro, ragazzi miei, è dello schiedam, e tanto basti, ragazzi miei, e voi li gusterete tutti (senza parlare del punch al rhum, che la mia gentile nipotina ci preparerà più tardi) prima che voi abbiate fatto ritorno al Collegio questa sera.

Noi ci trattenevamo di nuovo il respiro; noi avevamo udito parlare di quel reame meraviglioso in cui i porci da latte correvano tutti arrostiti col coltello e la forchetta piantati nelle costole; ma noi credemmo che la casa dell'ammiraglio Bowster sorpassasse tutti quei racconti.

Ma, o Dio mio, il pranzo! quale pranzo, e quanto prolungato!

E dire che non c'erano che l'ammiraglio, suo nipote, un giovane luogotenente, un vecchio chirurgo di marina di Rilston Kagster, e noi tre, per un pranzo simile!

Del bue arrosto: un pezzo di schiena talmente grande, che io non vedeva punto l'ammiraglio che si trovava dietro e di cui io non poteva udir che la voce rauca e forte che faceva tremare le foglie del rafano coi suoi tonanti accenti.

Del bue arrosto e del gallinaccio bollito, con della salsa alle ostriche e della lingua, e un plum-pudding straordinario tutto infiammato di acquavite zuccherata, ed un immenso piatto di pasticci ammorsellati che facevano venire l'acquolina in bocca al solo vederli.

Il vecchio ammiraglio ci andava riempiendo intanto i piatti di pezzi di bue, di pollo d'India e di tutte le altre prelibate vivande, non cessando dal servirci fino a tanto che non ci vedeva sbottonare l'ultimo bottone del nostro abito da festa.

Oh, che pranzo! Bevemmo del Madera come se si fosse trattato di un vino ordinario qualunque, e tutte le volte che bevevamo alla salute dell'ammiraglio mandavamo degli urrah clamorosi.

Io so che il chirurgo di marina insistette un istante, osservando che il Madera era un vino forse un po'troppo generoso per degli scolaretti come noi, ma il buon vecchio Bowster lo costringeva al silenzio, domandandogli se da parte sua egli detestava il Madera quando trovavasi al Collegio.

Una tale argomentazione ci parve così stringente, che noi scuotemmo la tavola fino quasi a farla rovesciare, intanto che l'ammiraglio era andato a prendere un'altra bottiglia.

(Continua)

Se un tale lavoro fosse stato scritto trent'anni fa, tutti avrebbero riso, e con questo tutto sarebbe finito; oggi invece questa sciocchezza è letta dovunque; sarà tradotta in tutte le lingue, sarà rappresentata su tutti i palcoscenici del mondo.

Come si può dopo ciò parlare seriamente di un compito che spetta al teatro odierno? Il teatro, così, non ha più scopi; un tempo esso aveva una missione.

Oggi vi è soltanto una tecnica: la letteratura è stata sostituita dai giornali, e questi alla loro volta non sono cose letterarie, ma un giuoco d'azzardo.

Gli autori non si domandano più: a quale pensiero serviamo? Si pensa soltanto: come faremo a farci leggere e diventare ricchi! Fra i giuocatori di azzardo è impossibile cercare scopi morali ed idealità. La letteratura, che è diventata un giuoco d'azzardo, non può nemmeno essere ricca di ideali e di beni morali.

DA GORIZIA.

1 febbraio.

Che sia vero? — Giornali slavi di Zara annunziano che il Governo si adopera con tutta la sua influenza per far nominare arcivescovo di quella città Mons. Flapp, vescovo di Parenzo-Pola.

Il Flapp come sapete è cormonese, era preconizzato di diventar arcivescovo di questa arcidiocesi, e lo sarebbe ancora quando si potrà dare il passaporto a questo cardinale Missia. Ma se va a Zara...

Nave naufragata — Martedì a Portobuso alle foci del canale d'Anfora, presso la laguna di Marano un trabaccolo italiano di quelli che trasportano i mattoni causa il mare burrascoso e causa pure che la nave era una vecchia carcassa naufragava. L'equipaggio fu salvato da parte delle guardie di finanza. Veliero e carico invece andarono distrutti.

Cronaca del tempo. — La neve sui monti è un pochino sciolta, e stamane qui c'era nebbia come a Londra. Il barometro da 730 saliva a 753.5 con umidità a 100 (massima). Non è certo un tempo da rallegrarsi. Nei paesi della montagna tutte le comunicazioni sono interrotte. La diligenza della valle dell'Isonzo giunge ogni giorno con molte ore di ritardo.

Utile pubblicazione. — Dall'editore Crentz e Comp. di Trieste è uscito l'almanacco agricolo e guida amministrativa, commerciale ed industriale per questa provincia. Di questa pubblicazione fondata a Gorizia dal defunto Petronio, Mora proto della tipografia Seitz, venne ceduto il diritto dagli eredi al suddetto editore, il quale introdusse molte ed utili innovazioni, specialmente nozioni per l'agricoltore, poi calendario estero con pagine bianche per annotazioni. Insomma una pubblicazione elegante in legatura boldoniana.

La guida del goriziano è però una delle serie di altre guide che comprendono cioè la Dalmazia, l'Istria; e quest'anno rifece anche il Trentino, guide che si possono avere tanto legate assieme, quanto staccate. Poi c'è la guida generale di Trieste, un volume di circa 1000 pagine lavoro colossale con indicatore stradale e personale molto pratico per una città importante qual'è Trieste. La guida che si riferisce a Trieste venne eseguita per la maggior parte nella tipografia Fulvio di Cividale, ed il resto dal Bontempo di Pola, così da altre tipografie di Trieste.

Festa da ballo dei pompieri — Sarà delle feste democratiche certo la più bella della stagione. La palestra dell'Unione ginnastica verrà addobbata artisticamente e sono già alcuni giorni che vari membri del corpo lavorano con tutto zelo. Per l'occasione anche un pompiere, che è pure musico, scrisse una composizione musicale.

Contrabbando. — Stanotte furono arrestati qui tre individui che spacciavano tabacco straniero.

Elargizione. — Mons. Cav. Pavissig ha mandato al comitato, per erigere un monumento al patriotta Antonio Bajamonti a Spalato, una oblazione. Noto la circostanza, giacchè pochi sono gli ecclesiastici che sussidino opere iniziate da liberali-nazionali e ciò fa onore a monsignore che volle così onorare la memoria di chi come il Bajamonti fece grandi sacrifici per la Dalmazia.

Somma ingente per ghiaja. Se sono bene informato il Comune di Gorizia sta per acquistare un fondo di 5 campi al prezzo di f. 4000. — cioè f. 20 000 allo scopo di levare della ghiaja!! La somma pare a molti esagerata, non forse tanto pel valore dell'apprezzamento di terreno, ma al sacrificio che rappresenta quella somma.

Coltivazione di vigneti. — Il sig. Cav. Bolle ha pubblicato nell'organo della locale Società Agraria un suo studio sull'impianto e la coltivazione dei vigneti mediante attrezzi aratori col sistema dell'aratro dissodatore Sack, col quale sistema l'anno scorso si fecero già riusciti esperimenti a Lucinico ed in altre località. Si tratta di dissodare coll'aratro dei terreni per uso d'impianti di vigneti in luogo di prepararli col vecchio sistema del movimento di terra mediante piccone.

Il delitto di Verona.

Sebbene continui alacremente il lavorio d'indagini da parte della questura e dell'autorità giudiziaria, l'istruttoria sul misterioso delitto non aveva fino a ieri sera proceduto d'un passo.

Contrariamente alle solite dicerie messe in giro, possiamo recisamente escludere che altre persone siano state chiamate dal giudice istruttore per indizi nuovi o nuovi sospetti.

—

Come i lettori rammentano, l'arresto del tenente Trivulzio è stato confermato sino al 10 febbraio: se però in quel giorno non si saranno raccolti altri indizi a carico del Trivulzio, egli dovrà esser messo in libertà provvisoria.

—

Sembra assodato che la infelice Isolina Canuti fosse incinta da soli tre mesi, almeno secondo la perizia medica, la quale si fonderebbe sull'esame diligente fatto sul tronco della povera vittima, e specialmente sullo stato delle mammelle.

—

Ogni dubbio sull'identificazione della vittima sparì — come è ormai risaputo — quando s'identificarono le vesti, specialmente il biglietto che si rinvenne attaccato nell'involto dei brandelli di carne della coscia, e che probabilmente non fu visto dagli assassini, i quali si sono mostrati così accurati nel fare sparire ogni traccia rivelatrice. Tale inavvertenza è stata per le autorità inquirenti il vero filo conduttore che ha portato all'identificazione della Isolina.

La massima diligenza è stata impiegata da coloro che ganno consumato il truce misfatto, per impedire le identificazione, ma è loro sfuggito il viglietto: e del resto essi non potevano prevedere che un involto ben legato del peso di 20 chili galleggiasse sopra il fiume.

Il caso spesso s'incarica di smentire le ipotesi meglio fondate.

Il tenente Trivulzio passa le giornate leggendo i libri della biblioteca delle carceri. Passeggia qualche mezz'ora nei corridoi. Persona che lo incontrò durante una di queste passeggiate, lo salutò e gli chiese come si trovasse.

— *Sono tranquillo di me, saprò provare la mia innocenza,* rispose.

— Glielo auguro, soggiunse quella persona.

—

Pare proprio esaurito il periodo delle ricerche utili: il mistero non è squarciato e dal non essersi trovato nè il luogo in cui lo scempio sarebbe avvenuto, nè la testa, nè gli arti è facile dedurre che nulla hanno potuto spiegare neanche gli accusati in carcere e nulla di concreto è risultato contro di essi.

PER L'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

La ferrovia sotterranea.

Mentre alla superficie di Parigi, gli operai scioperano, nel suo sottosuolo si lavora indefessamente. E' un lavoro misterioso, del quale non si saprebbe niente, se qui e là non si vedessero alcuni cantieri in legno, qualche pozzo che proprio s'apre nel bel mezzo delle vie più belle, e dal quale, dal mattino alla sera, non si fa che tirare su della terra.

Si tratta dei lavori della ferrovia Metropolitana; un vero sogoo al quale aspirano da tanti anni i parigini, i quali non potevano capacitarsi che Londra avesse un genere di ferrovia che Parigi non aveva ancora.

E' certo che il bisogno di questo nuovo mezzo di comunicazione era vivamente sentito. Ora perdura il sistema antidiluviano degli omnibus; 30 centesimi nell'interno, 15 sull'imperiale, dove si è esposti alle nevi nell'inverno e al sole nell'estate — alla pioggia e al vento nelle altre stagioni. Vi sono è vero le linee tramviarie a cavalli, a vapore ed elettriche, ma non vanno più rapidamente degli omnibus; anzi vanno anche più adagio, perchè l'omnibus anche quando c'è agglomeramento, riesce ad aprirsi il passaggio, mentre la tramvia deve aspettare che il binario sia sgombro. C'è da perdere la pazienza a servirsene.

E' vero che ci sono le carrozzelle — 12,000! — e che stanno per andare in vigore gli automobili a nolo; ma questi due mezzi di locomozione non sono accessibili alla borsa di tutti.

Se l'operaio, il piccolo impiegato, la sartina, la crestaia, si mettono ad andare in *fiacre*, stanno freschi!

Da un pezzo si studiava il tracciato della ferrovia Metropolitana, ma il Parlamento francese non ebbe ad occuparsene che nel maggio scorso. Approvato il progetto, si cominciarono subito i lavori.

Le linee da costruirsi sono sei. Le tre prime dovranno funzionare entro otto anni, e perciò non c'è premura da occuparsene! Ma una deve essere pronta per l'Esposizione.

Essa segue quasi il corso della Senna, partendo dalla porta di Vincennes. Va a la stazione di Lione, alla piazza della Bastiglia, al Municipio, al Louvre, alla piazza della Concordia, donde seguendo il viale dei Campi Elisi, procede fino all'arco della Stella.

La Metropolitana sarà tutta sotterranea, meno in alcuni pochissimi luoghi, dove sarà soltanto affondata sul terreno, scorrente in mezzo a due trincee. Ma in questi tratti sarà al coperto. Le stazioni saranno ad una media di 500 metri.

Queste sono formate da un piccolo chiosco alla superficie del suolo, da cui, mediante una scaletta, si scende verso il treno.

La galleria sotterranea misura, nelle stazioni, 14 metri di lunghezza per 5 di altezza; nelle altri parti 7 metri di larghezza per 4.50 d'altezza. Le pareti e le volta sono ricoperte da piccoli mattoni molto lucidi e levigati, di color rosa tenero.

Un'infinità di lampade e lampadine elettriche, allineate ai due lati — o pendenti dalla volta — illuminano la galleria.

Le locomotive saranno elettriche, e così si eviterà l'inconveniente del fumo.

Alcune linee dovranno passare fin sotto la Senna, e per questo si stanno fabbricando due enormi tubi di ghisa.

La prima linea costerà 27 milioni di franchi; tutto insieme un 180 milioni.

La Metropolitana sarà adibita esclusivamente ai viaggiatori, o non alle merci.

I viaggiatori non potranno portar seco che le valigie a mano. Vi saranno due classi. La prima costerà centesimi 25 e 15 la seconda, qualunque sia la distanza che uno deve percorrere.

La velocità dei treni è stabilita a 36 chilometri all'ora, ma, volendo, si potrà anche arrivare comodamente ai 40.

I lavori sono eseguiti a carico del municipio, il quale si farà rimborsare dalla Metropolitana il denaro speso, imponendo una tassa per egni biglietto (5 cent. per quelli di 2a classe, 10 per quelli di 1.a).

La ferrovia non potrà essere pronta per l'inaugurazione dell'esposizione, ma lo sarà senza fallo per la metà di giugno.

Si calcola che almeno 125 milioni di viaggiatori usufriranno di questa linea durante la durata dell'esposizione.

Quivi la linea si ripartisce: un ramo prosegue fino alla porta Maillot, passando pel viale della Grande Armata; la seconda, per la piazza Vittor Hugo, fa capo alla porta Dalfina, cioè all'ingresso del Bosco di Boulogne; l'ultima va diritto alla piazza del Trocadero, ossia al centro dell'Esposizione.

Questa sarà nello stesso tempo servita dalla Metropolitana per mezzo della stazione che sta costruendosi in piazza della Concordia, proprio dov'è pronta la porta monumentale del Binet; principale ingresso della mostra.

La lunghezza della linea sarà di oltre 12 chilometri. Le altre linee, di cui ora sarebbe inutile l'occuparsene, attraverseranno la città in tutti i sensi, dalla porta Maillot a Menilmontant, dalla pertr Cignaucourt alla porta d'Orléans, dal boulevard di Strasburg al ponte d'Austerlitz, dal corso di Vincennes alla piazza d'Italia. Tutte queste linee saranno riunite fra loro.

Il governo impose alla società di non curare soltanto gli interessi dei parigini, ma anche dei forestieri i quali non avessero tempo di fermarsi qui. E perciò si farà in modo che la Metropolitana colleghi tutte le stazioni; così un italiano diretto a Londra potrà dalla stazione di Lione, salendo noi veicoli della Metropolitana, farsi trasportare fino alla stazione di Saint-Lazare dove potrà prendere il treno di Calais. Sarà un gran vantaggio, perchè ora bisogna trottare un'ora prima di compiere il tragitto da una stazione all'altra.

Una tragedia

per un matrimonio contrastatato.

Ieri sera a Milano Giuseppe Pino di ventitre anni, lucchese, fuochista presso l'acciaieria, recatosi a casa di certa Rachele Bernassoni trentaduenne, maritata coll'operaio Angelo Farina, la uccise proditoriamente con una revolverata al petto.

Alla tragedia assisteva il fratello del marito, che a stento scappò dai colpi del forsenato, e corse in città ad avvertire la questura.

Intanto il Pino si tirò due colpi ferendosi alla gola.

La donna fu trovata morta sul pianerottolo. L'uccisore rinchiusosi nella stanza, fu trovato sul letto morente e trasportato all'ospitale. In tasca aveva una lettera diretta al padre, nella quale diceva di voler compiere una tragedia ostacolando la Farina, presso cui era stato per più di un anno in pensione, il suo matrimonio con un'altra ragazza.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Note di cronaca. — *1 febbraio.* — *(B)* — Mi rivolgo alla benevola cortesia dell'egregio Capo ufficio Poste e Telegrafi, affinchè la distribuzione delle lettere ed apertura degli sportelli avvenissero alle ore otto ant., salvo sempre però i casi di ritardi del diretto. Quel tempo di maggior ritardo nella distribuzione, fra le altre cose, può danneggiare i partenti per Udine col treno delle 8,35 (584).

— Dunque l'allargamento della strada Camina è ormai stabilito. Non potrebbe il Comune trattare con le singole ditte espropriate onde acquistare qualche metro in più e fare un bel passeggio fronteggiato da alberi? Si studi tosto l'argomento, perchè sembrami potrebbe diventar quella una stupenda passeggiata.

Aviano.

Pro veritate. — *1 febbraio.* — *(Semper)* A proposito di una notizia riferentesi ad Aviano, inserita nel n. 26 di codesto pregiato periodico, attinta molto probabilmente dal *Giornale di Udine*, è da notarsi che tutto si ridusse ad un incendiucolo di una limitata zona erbosa non boschiva delle nostre montagne, accidente tutt'altro che insolito specie nei prati formanti la nostra splendida ondulata pedemontana pianura.

Non fu quindi di bisogno che accorresse molta gente, che in fatto non accorse. Sopraluogo invece si recarono, con lodevole solerzia, il Comandante la locale stazione dei RR. Carabinieri, e la guardia campestre Zanot, anche per le dovute constatazioni, che portarono anzi ad una denuncia per incendio colposo.

Mortegliano.

Borseggi. — Nel mercato del 25 in pubblica piazza c'erano dei mariuoli che si davano ai borseggi. Certo Antonio Diussi ebbe a subire la rapina del portafoglio contenente 86 lire, che teneva nella tasca della giubba. Giuseppe Gioazzo si ebbe tagliata la tasca della giubba. Non gli venne tolto il portamonete perchè se ne accorse a tempo. Non potè però conoscere chi s'a stato l'autore del brutto tiro.

Sacile.

Cose di carnovale. — *1 febbraio.* — Dice il poeta che il carnovale impazzisce per le vie, ma nelle sale nostre si mostra savio, molto savio.

Anche domenica la grandiosa sala dell'Armonia rigurgitava di ballerini freschi, rosei e ben forniti di salute.... e di *conquibus*, ma il gentile sesso era poco rappresentato.

Peccato, la festa sarebbe riuscita bella e divertente se le nostre graziose ragazze, le belle figlie del Livenza, non si facessero tanto desiderare.

Coloro che sono a capo del ballo provvedano e si adoperino perchè questa anomalia non si prolunghi troppo.

Diavolo, i quattrini non vengono nelle tasche senza fatica e senza furberia! E, se m'è permesso un consiglio, perchè non si rivolgono al sig. G. Batta Bolghias, anima geniale di artista e di cittadino?

Mettano tutto nelle sue mani e vedranno che l'esimio uomo saprà cambiare in meglio tale stato anormale delle cose carnevalesche. *Allons enfants!*

Sante Mettemo.

Palmanova.

Comincia bene! — A Clauiano venne arrestato il sedicenne Amos Chittaro di Giacomo, perchè rubò un orologio d'argento con catena, che trovavasi in una vetrina dell'osteria di Giulio Miani fu Gio. Battista di Clauiano. La refurtiva venne sequestrata ed il ragazzo tradotto in queste carceri giudiziarie.

Iperbiotina Malesci

(Vediavviso in 4.a pagina)

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	2 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.9	751.3	751.3	748 3
Umido relativo	87	60	69	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	6.0
Velocità e direzione del vento	calma	calma	f. S	7. S
Term. centig.	1.1	5.8	4.5	5.2

1	Temperatura	massima	6 0
		minima	—2.6
		minima all'aperto	—3 6
2	Temperatura	minima	0.3
		minima all'aperto	0 2

Venti freschi a forti intorno a levante; cielo nuvoloso o coperto qualche pioggia, mare mosso o agitato. Minaccia nuovamente di iniziarsi un preludio di cattivo tempo specialmente per l'Italia superiore.

I funerali di Ferdinando Simoni.

Ieri alle 4 pom. ebbero luogo i funerali del buono e valente artista e furono modestissimi come volle il compianto defunto. Però molti artisti ed amici lo accompagnarono sino alla tomba ed il prof. Giovanni del Puppo pronunciò il seguente discorso:

« Ancora un lutto nella famiglia degli artisti paesani!

Con *Ferdinando Simoni* si è spenta un'esistenza che non saprei dire se più operosa o più modesta.

Noto nella classe degli artisti, fra cui ebbe amici, numerosi e sinceri; noto ai mecenati che usufruirono largamente in passato dell'opera sua, egli visse per la sua arte e della sua arte, appartato, silenzioso. Eppure, per il suo tempo, fu uno dei nostri migliori nella pittura ornamentale; ebbe a scolari i più valenti che oggi onorino quest'arte nel nostro paese; e di lui rimangono opere di merito in molte case e in parecchi palazzi della città e della provincia.

E non solo, nella sua modestia, egli fu valente artefice; ma fin dall'anno della nostra liberazione dal dominio straniero, egli diede l'opera sua come insegnante nella Scuola serale per gli artieri, fondata appunto allora dalla benemerita rappresentanza della Società operaia; e nei primi anni vi impartì le lezioni gratuitamente. Lo ricordano ancora con affetto i suoi alunni, parecchi dei quali possiamo oggi contare fra i nostri più valenti capi officina.

Non soltanto a titolo di benemerenza, ma perchè onorato della fiducia dei preposti alla Società operaia, quale si doveva ad un uomo di mente e di cuore, fu più tardi nominato membro del Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri, carica ch'egli con vero amore ed esemplare costanza tenne per nove lunghi anni, dall'81 al'90, dopo i quali si ritirò, costretto dagli acciacchi che assalsero, con l'età, la sua già valida fibra.

Ed era uomo di cuore in tutto il significato della parola. Ne ebbero più volte la prova gli operai e gli artisti che lavorarono con lui ed quali nella cruda stagione conservava le mercedi, perchè i loro figlioletti non avessero a soffrire la fame.

Religioso per intimo convincimento, patriota sincero, egli amò di pari amore Iddio e la Patria: diede alla religione la pietà dell'animo suo buono, alla patria il vivo affetto del suo cuore d'italiano.

Uscito dal popolo, col popolo visse di una vita tranquilla, serena, incontaminata. Visse modestamente del frutto del suo lavoro; e tranquillo e sereno egli abbandonò questa terra, ove lascia, fra chi lo conobbe, il ricordo esemplare delle sue virtù d'uomo e di cittadino.

E ci lascia il rimpianto, perchè, pur troppo, va assottigliandosi sempre più la schiera di quei valenti, che, paghi del dovere compiuto, null'altro chiedono al mondo, che li circonda, perchè il modesto compenso dell'opera loro; e gloria non cercano, fuorchè l'approvazione dei migliori nell'arte e nella vita.

A *lui* che ci abbandona per sempre, mando fra il cordoglio degli amici che l'accompagnano all'ultima pace, e dei cittadini che sentono il rammarico della sua dipartita, il mesto addio della tomba, nel nome della rappresentanza della Società Operaia e della Scuola d'Arti e Mestieri, fra cui rimarrà lungamente caro e venerato il suo ricordo.

Ferdinando Simoni, addio! »

Onorificenza.

Molinari, consigliere della nostra Prefettura, fu nominato ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Promozioni.

Gli alunni di Prefettura Battecchia e Castellani, sono promossi sottosegretari.

Scamoni commissario a Cividale, è promossso di classe e così pure Olivieri commissario a Tolmezzo.

Sessennio.

Tosi, ragioniere a Udine, è ammesso al godimento del sessennio.

Traslochi.

Il consigliere delegato Vitalba è traslocato da Milano ad Udine; Molinari da Udine a Como.

Manovale disgraziato.

Ieri ricorse alle cure dell'Ospitale, il manovale Pietro Morocutti fu Pietro, d'anni 43 da Ligosullo, dimorante ai Casali dei Rizzi, per contusione semplice al terzo inferiore della gamba destra, riportata accidentalmente, guaribile in dieci giorni.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 9 casi; nessun decesso.

Contravvenzioni.

Perchè affittava camere senza licenza, venne posta in contravvenzione Maria Basso Montanari fu Girolamo d'anni 63, abitante in Via Antonio Zanon N. 9; perchè violatrice all'art 2 del regolamento sul meretricio, venne posta in contravvenzione Giuseppa Toffolo fu Antonio, abitante in Via Villalta N. 39.

Porto d'arma ed ubbriachezza.

Venne arrestato il fornaciaio Angelo Piemonte di Leonardo, d'anni 50, da Buia, per porto d'arma ed ubbriachezza.

Sull' incidente

che noi qualificammo, nella cronaca di ieri, sanitario, abbiamo avuto delle spiegazioni che muterebbero alquanto il significato di quell' articoletto.

Non è vero che il medico municipale abbia ordinato ai signori medici condotti di verificare se fra gli inscritti delle scuole vi erano ammalati di influenza; è invece verissimo che faceva *preghiera* ai medesimi di verificare se i supposti ammalati delle scuole vi erano ammalati di morbillo, epidemia questa dominante nel nostro comune.

Non risulta poi per nessun atto ancora pervenuto all' ufficio sanitario che il medico provinciale siasi interposto fra la ordinanza del Prefetto e le preghiere dell'Ufficiale sanitario, nè che i signori medici abbiano accettata la interpretazione data dall' ill. sig. Prefetto, dal medico provinciale e dall' Ufficiale sanitario, dell' art. 46 della legge.

Non è neppur vero che il medico municipale, visto il rifiuto dei signori medici condotti, siasi immantinenti recato dal signor Prefetto, ma bensì è verissimo che ne tenne parola al Sindaco ed alla onorevole Giunta della risposta data, siccome questo interessava a loro sapere, avendo impartito l'ordine di richiedere il servizio che fu motivo del dissidio.

Visto che dall'autorità municipale non si poteva risolvere il quesito, per disparità di opinioni fra i componenti la onor. Giunta, a termini dell'art. 13 della legge sanitaria, l' Ufficiale sanitario chiese allora solo al sig. Prefetto, come doveva comportarsi per l' avvenire, essendo in questo tempo resasi inutile la preghiera da esso rivolta ai signori medici condotti.

—

A proposito di questa vertenza riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione:

Preg.mo Signor Direttore
della «Patria del Friuli».

Con molta sorpresa i sottoscritti vedono nel giornale il *Cittadino Italiano* di ier l'altro sera 31 gennaio ed anche ieri nella *Patria del Friuli*, inopportunamente portata una notizia sulla divergenza fra i Sanitari della Città; e con molta più sorpresa vedono annunziata una soluzione che essi primi interessati (fino a questo momento ore 9 del 2 febbraio) completamente ignorano.

Firmati
I cinque Medici Comunali.

—

Alla dichiarazione dei signori Medici, noi non possiamo che riportarci alle spiegazioni che sopra abbiamo dato e che abbiamo attinto a fonte competente. Dichiariamo poi che non era nostra intenzione di suscitare una polemica, facendo voti che fra i signori Medici inferiori e superiori regni sempre il migliore accordo.

La divisione dei lavori nella nuova Giunta municipale.

Ieri nel pomeriggio la Giunta cessante fece regolare consegna dell' ufficio al nuovo sindaco comm. di Prampero ed alla nuova Giunta. I referati dell' amministrazione vennero così distribuiti: Cappellani avv. cav. Pietro Finanze, Schiavi avv. cav. Luigi Carlo Istruzione, Giacomelli comm. Sante Lavori e musica. Marcovich cav. Giovanni Igiene, Vatri dott. cav. Daniele Legati, Bisasutti cav. Pietro Stato civile ed anagrafe, Beltrame Antonio (supplente) Pubblici spettacoli e pompieri, Pagani Camillo (supplente) Gas.

Per il vocabolario friulano.

Per la pubblicazione del vocabolario friulano, opera del compianto prof. comm. G. A. Pirona, il Consiglio di questa accademia incaricò i signori cav. Leintenburg, avv. Measso, cav. Romano, dottor Valentinis di curare la correzione delle stampe e di uniformare la grafia del vocabolario stesso che verrà pubblicato a fascicoli dal tipografo Del Bianco.

Un provvedimento della Questura

Ieri è stato notificato e posto in esecuzione un decreto prefettizio in forza del quale è stato chiuso per sempre il postribolo di via Molin Nascosto (Porta Nuova). Nel punto centrico della città dove più vie si uniscono, per dove passano i cittadini tutto il giorno, i provinciali che arrivano al mercato in Giardino Grande ed i devoti al Santuario delle Grazie, quel luogo era fuori di posto.

Furto.

Santa Migotti, maritata Mauro fu Giov. Battista d'anni 38, abitante in via Treppo N. 3, denunziò il furto di due galline e poca legna, da essa subito ancora il 22 gennaio u. s. in casa sua.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 2 febbraio a L. 107 21

Corso delle monete.

Austria Cor.	111 25	Germania	131 25
Romania	101.50	Napoleoni	21 35
Sterl. Inglesi	26 85		

La lega delle donne per il disarmo internazionale.

Questa lega è stata fondata a Parigi fin dal 18 marzo 1896, ed ha diramato in questi giorni un appello alle donne di tutti i paesi per la propaganda dell' idea dell' arbitrato obbligatorio e del disarmo internazionale.

Lo scopo prefissosi della lega femminile è altamente umanitario, e tutte le persone di cuore devono far voti per il suo trionfo.

La lega ha ottenuto già un milione di adesioni da parte di donne di tutti i paesi.

All' esposizione di Parigi del 1900, la lega presenterà poi il risultato dei suoi lavori, che desteranno senza dubbio tutto l' interesse e tutta l' ammirazione del mondo incivile.

Ringraziamento.

La famiglia Lazzarini, profondamente commossa per le molteplici manifestazioni di sincero affetto ed amicizia, ricevute nella luttuosa circostanza della perdita immatura della amatissima *Margherita Bianchi ved. Lazzarini*, porge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo si adoperarono per lenirne l' immenso cordoglio.

Chiede venia per le involontarie ommissioni.

CARNOVALE.

Grande veglia della Triplice.

Norme per i premi gastronomici.

I palchi son quasi tutti *collocati*, e, ciò che importa, ben collocati. E poichè sono i palchi che danno l' intonazione ad un ballo, è con vivo compiacimento che possiamo annunciare come il Veglione della «Dante Alighieri» sia per riuscire qualche cosa di distinto.

L'idea della *pesca* fu bandita porchè., ci si sentiva la quaresima; e poi la ristrettezza del tempo impediva di compiere le infinite formalità prescritte dal fisco.

Si avrà invece, una cinquantina di *regali gastronomici*, che la giuria distribuirà alle maschere, secondo le norme che pubblichiamo più innanzi. Ma si dirà: e i cavalieri? Via, è possibile immaginare una bella maschera senza cavaliere? A quella i dolci, a questo gli *amari* e i prodotti di Bacco! Così da buoni amici.

Nella via sarà poi organizzato un servizio di vetture per trasportare a casa i regali esuberanti.

Ed ora, un' ultima notizia, la più confortante: i biglietti del ballo abbondantemente distribuiti non trovano la strada di tornare... all'ovile. Invece sono sostituiti da tanti biglietti da cinque.

—

I premi verranno assegnati ai gruppi di maschere e alle singole maschere, che il giurì riterrà migliori.

Il giurì consegnerà alle maschere premiate una tessera per il ritiro del regalo..

Un giurì straordinario, espressamente scritturato per la grande veglia, giudicherà inappellabilmente.

I premi non ritirati nella notte della veglia andranno a beneficio della «Dante Alighieri».

I premi saranno consegnati alla bigoncia fino alla chiusura del teatro.

—

II.o elenco dei regali gastronomici offerti per il ballo della *Dante Alighieri*.

Adolfo Giovanni Rizzetta, rappr. co. Papadopoli 2 bottiglie goccia d'oro, 2 Longaro Colli Carici, 2 borgogna; Cantina sociale di Strà 6 bottiglie vino rosso; Rizzani Leonardo, 6 bottiglie ramandolo, ditta fratelli Dorta, 2 fiaschi chianti; Fioretti Carlo 6 bottiglie vino bianco, Conegliano 1897.

Ultima ora.

Dal Presidente della «Dante Alighieri» senatore Villari, giunge al Comitato locale il seguente dispaccio telegrafico: «Stante continue urgenti richieste cor- «rispondenti a constatati bisogni, sup- «plico inviare sollecitamente massima «somma disponibile».

Spetta al pubblico udinese di mettere il Comitato in grado di rispondere alle richieste in modo degno delle nostre tradizioni.

Voci di privati.

Di nuovo al *Cittadino*.

(COMUNICATO).

Che il *Cittadino* rivolga al sottoscritto il rimprovero di disobbedienza al Papa ed al Vescovo per il motivo che si serve di un giornale liberale per esprimere le sue idee, è una sconciatura, è un aborto di intelligenza, è peggio ancora. E non ricorda il *Cittadino* d' aver respinto delle proteste riguardo al monumento di Lodi? E non sa il *Cittadino* d' aver finora servito col silenzio e coll' appoggio morale solo a quella parte di oblatori che erano favorevoli a Lodi? E non sa il *Cittadino*.. tante cose che noi sappiamo e che lasciam nella penna? Crede esso d' impaurirci coll' additar noi come disobbedienti al Papa e al Vescovo, noi *costretti* dal suo *servilismo* e ricorrere ad un giornale moderato? Vada là, che questo é un ritornello troppo vecchio per far presa sui benpensanti.

Se lo cacci bene addentro il *Cittadino* nel comprendonio, che i nostri doveri di preti obbedienti al Papa e al Vescovo, li conosciamo senza bisogno che esso ce li tiri in campo quando si trova a digiuno di buone ragioni. Che del resto esso non è più logico di noi, sognandosi di rifiutare solo ora una polemica già esaurita dai due giornali ed anche... dal buon senso. *Ipsilon.*

—

P. S. Se al *Cittadino*, o a chi scribacchiò l' ultima sconciatura sulle sue colonne, rimane ancora il buon seme della lealtà, noi l' invochiamo tutta affinchè riproduca su quelle stesse colonne quanto sopra scrivemmo.

Ipsilon.

Memoriale dei privati.

Municipio di Feletto Umberto.

Avviso d' asta a schede segrete e ad unico incanto.

Essendo andato deserto il primo incanto per l' appalto delle forniture ed opere di manutenzione delle strade comunali per il quinquennio 1900 - 1904, il cui dato regolatore ammonta a lire 711.09;

Si previene che nel giorno 4 febbraio p. v. alle 10 ant. avrà luogo un secondo incanto per l'oggetto espresso di sopra, e, ferme restando le condizioni tutte del capitolato d'oneri relativo, nonchè le altre portate dall'avviso d' asta del dì 6 gennaio corrente, si farà luogo coll'aggiudicazione quando anche fosse un solo il concorrente.

Feletto-Umberto, il 21 gennaio 1900.

Il Sindaco
G. Mansutti.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

PRETURA I.o MANDAMENTO.

Teresa Toniutti d'anni 36 di Godia, e Antonio Lodolo d' anni 75 di Udine, per contravv. alla Legge metrica furono condannati a L. 5 d' ammenda ciascuno.

— G. Batta Nardoni d' anni 43 da Udine, fu per ubbriachezza condannato a giorni 15 d' arresto. Angelo Brugnera d' anni 52 di Udine pure per ubbriachezza fu condannato a L. 2 d' ammenda.

— Antonio Arcole d' anni 54 di Pradamano, arrestato, fu condannato a giorni 4 d' arresto per mendicità. (art. 453 C. P.).

— Erminia Setti d' anni 23 fu condannata a giorni 4 d' arresto. Catasso Maria d' anni 28 a L. 4 d' ammenda per contravvenzione all' art. 2 del Regolamento sul meretrici.

— Enrico Faelutti d' anni 19 fornaio di Udine, fu per schiamazzi notturni condannato a L. 25 d' ammenda.

— Per cont. all'art. 51 Regolamento di Polizia Urbana, fu condannato a L. 1 d' ammenda certo Giuseppe Del Torre d' anni 15 di S. Daniele.

CORTE D' APPELLO DI VENEZIA.

Conferma di condanna. — Arturo Fortunato d'anni 17 fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 10 di reclusione per furto. La Corte confermò la sentenza.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Udinese condannato. — Bertando Beltrame, d' anni 39, da Udine, venne condannato ieri per crimine di pubblica violenza, a 5 mesi di carcere.

La guerra anglo-boera

Gli inglesi avrebbero ripreso l'offensiva?

Ufficiali richiamati.

Londra, 1. La *Saint James Gazzette* annunzia che ha da fonte autorevole che il generale Buller passò il Tugela in tre punti; tutta la giornata vi fu battaglia; finora però nulla conferma nè smentisce l'informazione.

La *Westminster Gazette* dice correr voce che a Portsmouth tutti gli ammiragli e i capitani di vascello in attività di servizio, ma fuori impiego, ricevettero ufficiosamente l'ordine di tenersi pronti ad assumere il servizio alla prima chiamata.

I boeri vogliono allagare Ladysmith.

Londra 1 Il *Times* ha da Lorenzo Marquez, 30. Notizie dal Transvaal, dicono, i boeri essere convinti dell'inutilità d'un assalto generale contro Ladysmith, com'anche della infruttuosità del bombardamento. Per questo, il ministero boero della guerra ha deliberato di cambiare tattica per costringere Ladysmith alla resa. Da Johannesburg e Pretoria furono inviati sullo scacchiere di Ladysmith grandi quantità di legname e sacchi di sabbia, nonchè un centinaio di cafri. Si ha l'intezione di far deviare il fiume Klip a partire da un punto distante alcune miglia da Ladysmith; in questo modo si spera di riuscire ad inondare la città assediata, costringendo quella guarnigione e gli abitanti ad uscire dalle casematte e dalle cantine. Così, quando il presidio e la popolazione non saranno più riparati contro le granate boere, il bombardamento riuscirà senza dubbio efficace.

Intorno a Kinberley.

Londra, 1. — Una colonna inglese con artiglieria — secondo un dispaccio da Capetown in data del primo corr. — occupò senza opposizione la località di Prieska a ovest di Kimberley.

Il messaggio della Regina letto alle truppe.

Londra, 1. — Il generale Buller ha emanato un ordine del giorno alle divisioni Warren e di Clery dicente che ammira il contegno delle truppe e che spera giungeranno a Ladysmith entro otto giorni. Lo stesso Buller lesse il messaggio e le felicitazioni della Regina alle truppe, che li accolsero con entusiasmo.

La carestia nel Natal.

Londra, 1. — Il prezzo dei viveri nel Natal va aumentando spaventevolmente. Una dozzina di uova costa 9 scellini e 6 *pence*, una libbra di frutta in composta, 6 scellini e 6 *pence* ed un vaso di latte condensato 10 scellini.

Notizie telegrafiche.

La morte del cardinale Jacobini.

Roma, 1. — Il cardinale Jacobini è morto stamane.

Al momento della catastrofe trovavansi il dott. Montechiari, le sorelle del cardinale ed i suoi camerieri.

Domenico Jacobini era di Roma e contava 64 anni.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine
Via Poscolle n. 10
DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo smaltato e stagnato - POSATERIE - MACCHINE per imbottigliare — TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti — LAMPADE d'ogni forma — Becchi per GAS incandescente.

LASTRE in cassette complete originali
(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO
unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Nettapiedi in qualunque grandezza.

Occasione favorevole.

Per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanesi, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo.

Per partite, prezzi da convenirsi.

Perfosfati

La fabbrica Colla e Concimi di Piazzola sul Brenta tiene tutt' ora disponibili perfosfati minerali e di ossa, nonchè sali per uso agricolo in modo da poter soddisfare richieste anche di quantità rilevanti.

La Direzione.

Il D.r Carlo Pepe

avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzatti.

AVVISO.

Nel lavoratorio d' orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia.*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell' arte medesima, verso relativo compenso.

Vino Americano
e
VINO BIANCO «VERDUZZO»
prodotto nei Fondi
di
RAVOSA e SAVORGNANO

Per acquisti, presso il proprietario Sig. Gio. Batta. Sbuelz — **Tricesimo — *Piazza Maggiore.***

MANIAGO

Col giorno 14 c. m. in Maniago fu riaperto l' Albergo alla Vittoria — con alloggio e stallo,

di proprietà del Cav. GIUSEPPE ZECCHIN

provvisto di scelti vini friulani — Cucina alla Casalinga.

Il conduttore
O. N.

Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della **CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR:** vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all' ingrosso.

Il rappresentante
A. RIZZETTO.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell' Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.» 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

KRAPFEN CALDI
trovansi tutti i giorni alla
Pasticceria Dorta e C.o
Mercatovecchio N. 1.

ULTIME NOVITÀ
in
Cartoline Illustrate
e
BIGLIETTI D' AUGURIO
presso le librerie e Cartolerie
FRATELLI TOSOLINI - UDINE
Premiata Fabbrica Registri Comm

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli gratis — Diffidare delle stesse contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)
dell' Illustre Comm. Prof.
Vanzetti
Proprietà *Carlo Tantini*

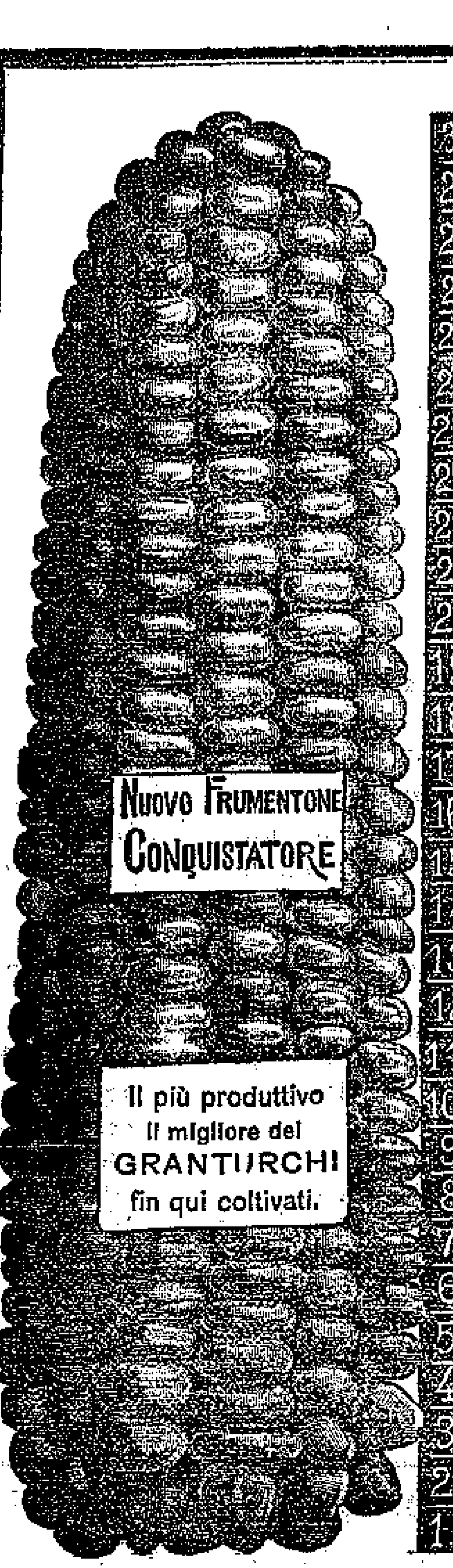
Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI



SEMINE PRIMAVERILI

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 150	L. 1 60
Erba Medica, qualità corrente	» 130	» 1 40
Erba Medica, qualità scadente	» 60	» 0 70
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 450	» 5 —
Lupinella o Crocetta, seme sgusc.	» 100	» 1 10
Sulla o Gandarubio, seme sgusc.	» 220	» 2 40
Lotus o Ginestrina	» 250	» 2 70
Loietto o Maggengo	» 45	» 0 55
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0 90
Erba altissima, (Avena elatior)	» 150	» 1 70
Erba bianca, (Holcus lanatus)	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa, per foraggio	» 30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 0 60

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio delle Vacche	L. 2 50
Barbabietola da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 3 —
Rapa da foraggio	» 3 —
Zucche da foraggio	» 3 —

FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 5 chili L. 3 80. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	Prezzo per un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Fucense da semin. in aut.	» 34	» 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patato di Scozia	» 32	» 0 35
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 30	» 0 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.
Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO - Corso Loreto n. 54
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

LA STAGIONE
"LA SAISON,,
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
Piccola Edizione	L. 8.—	4 50	2 50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

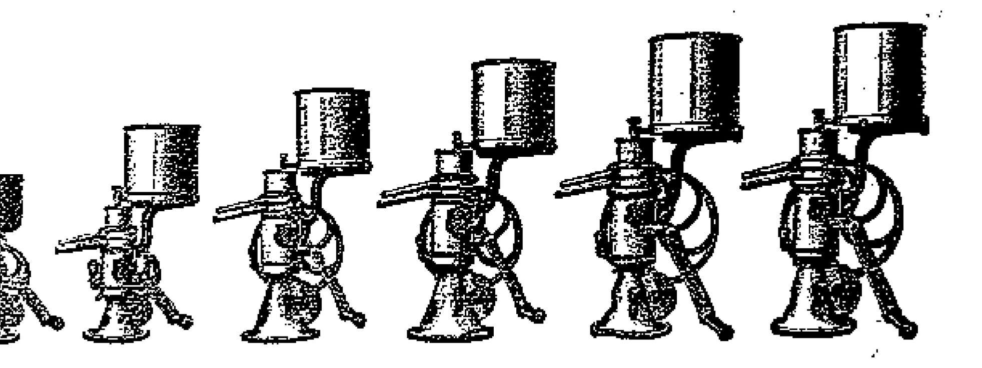
Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO **FOGGIA**



SCREMATRICI CORONA

Premiate con 8 Medaglie d'Argento (1o Premio) all'Esposizione di Macchine Agricole tenutosi in Roma nel Giugno 1899

Perfetta separazione mediante lieve forza — massima semplicità e facilità di pulitura — capacità da 25 a 500 litri all'ora.

Catologhi a richiesta

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ac 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico ac 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorate.

Specialità: **Foulard di seta** stampati, **rigati, quadrettati, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.20 al metro.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

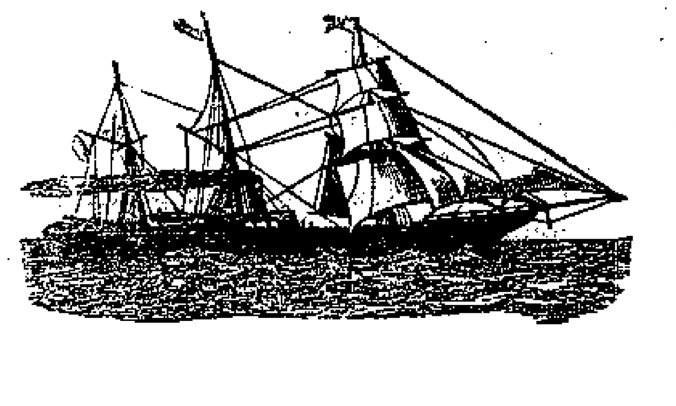
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)
REGINA MARGHERITA
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

20 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)
SEMPIONE
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

22 FEBBRAIO 1900 (Vapore celere Postale)
MARCO MINGHETTI
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci o passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via aquileia N. 94.**

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel sole passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fine a nuove disposizioni.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco